

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

**Relazione sulla Gestione
del Bilancio al 31 dicembre 2013**

UTET Grandi Opere S.p.A.
Sede legale Torino – Lungo Dora Colletta, 67
Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.
Codice Fiscale 05888810016
Registro Imprese di Torino n° 05888810016

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte di ARCA S.r.l.**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio della Utet Grandi Opere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 (con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2006).

La società opera nel settore editoriale con particolare riferimento alle Grandi Opere di Cultura Generale e alle Opere di Pregio.

In data 7 gennaio 2013 la (allora) controllante De Agostini Libri S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione dalla stessa detenuta nella società, pari al 99,54%; il restante 0,46% è tuttora detenuto da altri azionisti di minoranza. L'80% di tale partecipazione è stato acquistato dalla società FMR Art'è S.p.A., mentre il restante 19,54% è stato acquistato dal Dott. Marco Castelluzzo, attuale Amministratore Delegato della società. A seguito della cessione, la società sempre in data 7 gennaio 2013 ha modificato la denominazione sociale nell'attuale Utet Grandi Opere S.p.A.

In data 1° agosto 2013 la società FMR Art'è S.p.A., a seguito di delibera di assemblea in seduta straordinaria, è stata sciolta e messa in liquidazione.

Successivamente, in data 23 ottobre 2013 (con decorrenza degli effetti dal 1° novembre 2013) Arca S.r.l. – società espressione del management del gruppo FMR Art'è - ha sottoscritto con quest'ultima un contratto di affitto di ramo d'azienda relativo al business editoriale della stessa FMR Art'è S.p.A. nonchè di costituzione di usufrutto su partecipazioni, in primis in relazione alla partecipazione detenuta da FMR Art'è S.p.A. in liquidazione in Utet Grandi Opere S.p.A.. Per effetto di tale contratto, pertanto, è rimasta in FMR Art'è S.p.A. in liquidazione la nuda proprietà della partecipazione in Utet Grandi Opere S.p.A., mentre Arca S.r.l. detiene la partecipazione in oggetto in qualità di

usufruttuaria e alla stessa spetta l'esercizio del diritto di voto e del diritto agli utili relativi a tale partecipazione. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione di Utet Grandi Opere S.p.A. ha successivamente attribuito in capo ad Arca S.r.l. l'esercizio dell'attività di direzione e il coordinamento sulla società.

Detto contratto di affitto di ramo d'azienda e di costituzione di usufrutto su partecipazioni attualmente prevede, a seguito delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio (si veda per maggiori dettagli la sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" di cui a pag. 14), l'impegno di Arca S.r.l., al verificarsi di determinate circostanze, ad acquistare il compendio aziendale condotto in affitto e la partecipazione in Utet Grandi Opere S.p.A. detenuta a titolo di usufrutto.

Infine, si segnala che in data 3 dicembre 2013, FMR Art'è S.p.A. in liquidazione ha presentato al Tribunale di Bologna domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, domanda accolta dallo stesso con decreto del 9 dicembre 2013. Per ulteriori informazioni in relazione alla procedura di concordato preventivo a cui è attualmente soggetta FMR Art'è S.p.A. in liquidazione si rimanda alla la sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" di cui a pag. 1.

I **ricavi di vendita** dell'esercizio ammontano a 11,4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 10,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Si segnala come un apporto significativo sia stato realizzato grazie alla struttura distributiva di ARCA S.r.l. che, anche nella sua qualità di Agente Generale della stessa in base alla relazione contrattuale già in essere, ha contribuito a migliorare sensibilmente la presenza commerciale sul territorio e ad efficientare tutta la struttura di vendita.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) è positivo ed ammonta a 0,8 milioni di Euro, rispetto a -0,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il miglioramento è dovuto: i) all'incremento del fatturato commerciale ii) al forte contenimento dei costi del personale (-52%) e iii) alla sensibile diminuzione del costo del venduto e di gestione (-41%). Tali riduzioni sono state conseguite attraverso i servizi amministrativi, generali e tecnologici erogati in modo efficiente inizialmente da FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e, successivamente al suo scioglimento e messa in liquidazione, da ARCA S.r.l. Inoltre, i benefici sui costi sono anche la conseguenza delle attività di ristrutturazione ed efficientamento avviate già negli esercizi precedenti e proseguite nell'esercizio appena chiuso.

L'esercizio chiude con un risultato negativo di minima entità pari a -82 mila Euro, rispetto all'utile di 1,3 milioni di Euro dello scorso esercizio. Occorre considerare però che il risultato del 2012 aveva beneficiato in particolare di una plusvalenza di 6,5 milioni di Euro a seguito della cessione del marchio UTET alla De Agostini Editore S.p.A.

La **posizione finanziaria netta** presenta un risultato positivo di 1,5 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 3,7 milioni di Euro a fine 2012. A tale riguardo si evidenzia tuttavia che, **al momento della acquisizione (07.01.2013) del controllo da parte di FMR**

Art'è SpA, UTET aveva, grazie ad una immissione di liquidità di De Agostini Libri SpA ante cessione, una PFN positiva di 5,0 milioni di Euro. Pertanto nel periodo 7/1/2013 - 31/12/2013 la stessa PFN si è ridotta di 3,5 milioni rispetto alla dotazione iniziale.

L'attuale modello di vendita continua a prevedere il ricorso al credito al consumo esercitato nel corso del 2013 dalla società finanziaria "Santander Consumer Finance Media S.r.l." (nel seguito "SCFM") che consente alla società di incassare immediatamente le nuove vendite finanziate, trasferendo alla finanziaria tutte le attività di incasso dalla clientela, ivi compresa l'assunzione dell'intero rischio del credito. Tale strumento ha consentito di mantenere un forte controllo sui rischi di credito, considerando che il modello di business del settore si basa largamente sulle vendite rateali.

Si segnala che nel corso del 2013 è stato raggiunto un accordo con SCFM per una risoluzione consensuale del rapporto commerciale alla data del 30 giugno 2014. Contestualmente, si sono create le condizioni per avviare altri rapporti contrattuali con primarie società del settore che hanno avuto già decorrenza con l'inizio del 2014.

MERCATO E QUADRO COMPETITIVO

Il 2013 ha confermato la tendenza ad una riduzione del mercato editoriale con particolari riflessi su quello delle vendite dirette. Questi aspetti di criticità sono stati amplificati dalle condizioni economiche generali che hanno ridotto notevolmente il potere d'acquisto dei privati consumatori che costituiscono il target principale del mercato di riferimento.

La società ha inteso contrastare parzialmente tale tendenza con una produzione editoriale continuamente aggiornata e variegata, sia per quanto riguarda le grandi opere generali di approfondimento che le opere di pregio e di riproduzione artistica. Tali risultati sono stati conseguiti anche grazie alle sinergie realizzate con FMR Art'è S.p.A. in liquidazione in termini di know-how e di mix di competenze editoriali, grafiche e iconografiche.

La crisi del settore ha comunque generato un'ulteriore frammentazione del mercato a cui la società ha inteso rispondere con opere di alta qualità culturale ed editoriale che le hanno permesso di avvalersi della collaborazione di prestigiose Istituzioni Culturali.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla Gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori finanziari previsti dagli IFRS. In particolare:

- EBITDA: tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione della performance operativa della società e rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle imposte.

- EBITA: rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari, delle svalutazioni e delle imposte.
- Risultato operativo: rappresenta il risultato d'esercizio prima dei risultati finanziari e delle imposte.
- Risultato netto derivante dall'attività in funzionamento: rappresenta il risultato d'esercizio prima dell'utile o perdita delle attività destinate alla dismissione.
- Capitale investito netto (CIN): rappresenta un'utile unità di misura della struttura patrimoniale della società ed è rappresentato dalle attività non monetarie (correnti e non correnti) al netto delle passività non monetarie (correnti e non correnti).
- Posizione finanziaria netta: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria della società e, ponderata con il patrimonio netto, fornisce un'utile unità di misura della struttura di finanziamento del capitale investito. E' rappresentata dai debiti finanziari (correnti e non correnti) al netto dei crediti finanziari e delle disponibilità liquide.

I RISULTATI DEL PERIODO

Si fornisce di seguito il conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato <i>(euro/000)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Delta %
Ricavi di vendita	11.384	10.816	5%
Altri ricavi	127	7.777	-98%
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	6.908	-100%
Costo del personale	(1.872)	(3.888)	-52%
Costo del venduto e di gestione	(8.856)	(14.903)	-41%
EBITDA	782	(198)	<100
<i>Incidenza EBIDTA sui ricavi</i>	6,87%	-1,83%	
Ammortamenti immateriali	(105)	(195)	-46%
Ammortamenti materiali	(39)	(81)	-52%
EBITA	638	(474)	<100
<i>Incidenza EBITA sui ricavi</i>	5,60%	-4,38%	
Impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0%
Risultato operativo	638	(474)	<100
<i>Incidenza Risultato operativo sui ricavi</i>	5,60%	-4,38%	
Proventi da partecipazioni	0	51	-100%
Proventi (oneri) finanziari netti	(548)	18	<100
Risultato dopo le rettifiche di valore degli oneri straordinari netti e delle imposte	90	(405)	<100
<i>Incidenza Risultato dopo le rettifiche di valore degli oneri straordinari netti e delle imposte sui ricavi</i>	0,79%	-3,74%	
Imposte	(171)	2.183	<100
Risultato netto derivante dall'attività in funzionamento	(82)	1.778	<100
<i>Incidenza Risultato operativo sui ricavi</i>	-0,72%	16,44%	
Risultato netto delle attività cessate	0	(492)	-100%
Risultato dell'esercizio	(82)	1.286	<100
<i>Incidenza Risultato dell'esercizio sui ricavi</i>	-0,72%	11,89%	

I **ricavi** nel 2013 ammontano a 11.5 milioni di Euro, così ripartiti tra i diversi settori di attività:

(euro/000)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi di vendita	11.384	10.816	568
Altri ricavi	127	7.777	(7.650)
Totale	11.511	18.593	(7.082)

Per quanto riguarda l'attività editoriale, nel corso del 2013 si segnala la pubblicazione di **opere particolarmente significative quali:** Il Palazzo del Quirinale; Omaggio all'Europa con testo a cura del Prof. Louis Godart, Consigliere per la Conservazione del Patrimonio artistico del Presidente della Repubblica, con presentazione anche in ambito internazionale; l'ampia Storia d'Europa in 4 volumi a cura del Prof. Giuseppe Galasso; La Divina Commedia illustrata con un corredo iconografico che attraversa i secoli.

Altri ricavi e proventi

I valori al 31 dicembre 2012 erano dovuti principalmente alla plusvalenza per la cessione del marchio UTET, pari a 6,5 milioni di Euro, operazione straordinaria e non ricorrente. Al 31 dicembre 2013 gli Altri Ricavi sono dovuti principalmente al distacco di una risorsa ad altra società e ad un rimborso assicurativo.

Il Costo del personale si decrementa di circa il 52%, pari a 2,0 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2013 la società ha continuato a far ricorso alla CIGS attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo sindacale per un periodo che va dal 4 maggio 2013 al 3 maggio 2015, approvato con decreto nr° 78081 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 27 dicembre 2013.

Sono stati inoltre identificati 7 lavoratori in esubero per i quali la risoluzione del rapporto di lavoro avverrà entro il 30/12/2014 secondo i criteri esposti nell'accordo sottoscritto presso la Regione Piemonte, Direzione Istruzione e Formazione professionale del lavoro in data 11/3/2013.

Tali strumenti hanno consentito di poter far fronte alle crescenti difficoltà di mercato con una riduzione del costo del personale che ha contribuito ad un riequilibrio dei costi generali.

Di seguito la movimentazione del personale:

Personale in forza	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	11	(3)
Impiegati	17	33	(16)
Totale	28	47	(16)

Il sensibile decremento del **costo del venduto e di gestione**, che rispetto allo scorso esercizio è risultato inferiore del 41% (-6 milioni di Euro) è attribuibile alle diverse attività

di contenimento dei costi attuate nell'ultimo esercizio. Tale vantaggio ha consentito di registrare un EBITDA positivo di 0,8 milioni di Euro pur in assenza di poste straordinarie.

Le **imposte** evidenziano una variazione così composta:

<i>(euro/000)</i>	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti		
- IRAP	(108)	(280)
- IRES	(95)	0
- Proventi da consolidato fiscale	0	8.452
Totale imposte correnti	(203)	8.172
Imposte esercizi precedenti	0	(34)
Totale imposte esercizi precedenti	0	(34)
Accantonamento imposte differite attive	243	2.671
Utilizzo imposte differite attive	(211)	(8.626)
Totale imposte anticipate	32	(5.955)
Totale imposte	(171)	2.183

Nel 2012 la società aveva contabilizzato Euro 8.452 migliaia per proventi riconosciuti dalla (allora) consolidante D&B Holding a fronte delle precedenti perdite fiscali trasferite; nel 2013 la società ha ridotto l'impatto dell'IRAP a seguito della diminuzione del costo del personale mentre ha generato IRES per effetto dell'uscita dal consolidato fiscale.

QUADRO DEI RISULTATI PATRIMONIALI

Si passa ora ad analizzare i principali indicatori patrimoniali:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<i>(euro/000)</i>			
Immobilizzazioni immateriali	96	236	(140)
Immobilizzazioni materiali	60	99	(39)
Partecipazioni	0	0	0
Immobilizzazioni nette	156	335	(179)
Rimanenze	1.697	1.798	(101)
Crediti commerciali (correnti e non correnti)	1.577	21	1.556
Debiti commerciali (correnti e non correnti)	(2.383)	(2.152)	(231)
Altre attività (Altre passività)	2.471	9.679	(7.208)
Capitale di funzionamento	3.363	9.346	(5.983)
Attività (passività) destinate alla vendita	0	0	0
Fondi	(1.259)	(2.106)	847
Capitale investito netto	2.260	7.575	(5.315)
Disponibilità liquide	177	133	44
Crediti/Debiti finanziari correnti-terzi	1.325	1.290	35
Crediti/Debiti finanziari non correnti-terzi	0	0	0
Altre attività finanziarie	0	0	0
Posizione finanziaria netta vs terzi	1.502	1.423	79
Crediti/Debiti finanziari correnti-intercompany	0	(5.154)	5.154
Crediti/Debiti finanziari non correnti-intercompany	0	0	0
Posizione finanziaria netta vs intercompany	0	(5.154)	5.154

Posizione finanziaria netta totale	1.502	(3.731)	5.233
Patrimonio netto di gruppo	(3.762)	(3.844)	82
Patrimonio netto di terzi		0	0
Patrimonio netto	(3.762)	(3.844)	82
Fonti di finanziamento	(2.260)	(7.575)	5.315

Il decremento delle **immobilizzazioni** rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto agli ammortamenti dell'anno pari a 0,15 milioni di Euro, alle svalutazioni di licenze e applicativi software non più in utilizzo per 0,07 milioni di Euro, in parte compensati da capitalizzazioni del periodo per nuove applicazioni informatiche.

Non ci sono variazioni alla voce **Partecipazioni**.

Il valore delle **rimanenze** è sostanzialmente invariato rispetto al 2012 (con decremento pari a 0,1 milioni di Euro). Nel corso dell'esercizio la società ha adottato una migliore gestione dello stock che prevede approvvigionamenti sulla base degli ordini di vendita registrati e previsionali nel breve termine.

La società al 31 Dicembre 2012 non presentava crediti commerciali dopo la cessione del saldo residuo del monte crediti rateale, ricompreso nel ramo Non Strategico oggetto di cessione da parte del gruppo De Agostini. L'incremento dei **crediti commerciali** nel 2013, pari a circa 1,6 milioni di Euro, è dovuto alla generazione di nuovi crediti non ceduti a SCFM e gestiti internamente. A tali crediti è stata applicata una svalutazione pari a 0,07 milioni di Euro nell'esercizio.

Il leggero incremento dei **debiti commerciali** è dovuto all'avvio di una fase di progettazione di nuove opere avvenuta nel corso dell'esercizio per supportare l'azione commerciale e un ampliamento dell'offerta editoriale nei diversi segmenti di mercato.

La variazione delle **altre attività/(altre passività)**, pari a -7,2 milioni di Euro, è dovuta principalmente al credito tributario di 8,5 milioni di Euro e al credito per IVA di Gruppo di 0,4 milioni di Euro, già presente al 31 dicembre 2012, e liquidato dalla B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a. nel mese di gennaio 2013.

Il decremento nei **fondi** rispetto allo scorso esercizio per 0,8 milioni di Euro è dovuto principalmente all'utilizzo del fondo TFR per l'uscita di alcuni dipendenti, all'utilizzo di fondi rischi precedentemente stanziati per passività potenziali previste per il 2013 e all'adeguamento del fondo resi di merci. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'adeguamento in aumento del fondo indennità suppletiva definito per la forza vendita.

SITUAZIONE FINANZIARIA

A fine 2013 la **posizione finanziaria netta** è pari a 1,5 milioni di Euro rispetto a -3,7 milioni di Euro di inizio anno. A tale risultato ha principalmente contribuito l'incasso nella

prima settimana di gennaio della liquidità derivante dalla cessione del credito tributario di cui sopra, consentendo così un riequilibrio della posizione debitoria presente al 31/12/2012. Il risultato al 31/12/2013 si è determinato come conseguenza dei flussi di cassa legati alle dinamiche del capitale circolante sull'intero esercizio.

Il **capitale investito netto (CIN)** a fine 2013 è pari a 2,3 milioni di Euro rispetto ai 7,6 milioni di Euro di inizio esercizio. Il decremento è principalmente dovuto alla succitata cessione di crediti fiscali, parzialmente compensato dalla maggiorazione dei crediti verso clienti per circa 1,5 milioni di Euro, non essendo confluito nella cessione dell'intera azienda il ramo relativo ai crediti commerciali costituiti nei confronti dei clienti ante 31/12/2012.

(euro/000)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Posizione finanziaria netta	177	(3.731)	3.908
Patrimonio Netto	(3.762)	(3.844)	82
Capitale investito	(3.585)	(7.575)	3.990

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di Euro)

	2013	2012
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio al lordo delle imposte	(82)	4.671
Flussi non monetari		
Ammortamento e svalutazione di immobili, impianti e macchinari	39	81
Ammortamento e svalutazione di immobilizzazioni immateriali	175	215
Ammortamento e svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Variazioni negli accantonamenti per fondi rischi ed oneri	(949)	(22)
Variazioni negli accantonamenti per attualizzazione e rischi crediti	424	371
Variazioni negli accantonamenti per rischi crediti NON RICORRENTI	0	(18.162)
Variazioni nel capitale circolante		
(Aumento)/Riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti	(1.672)	15.602
(Aumento)/Riduzione dei crediti fiscali NON RICORRENTI	8.915	21.481
(Aumento)/Riduzione delle rimanenze	(152)	860
Aumento/(Riduzione) dei debiti commerciali e degli altri debiti	(1.431)	(8.717)
Imposte sui redditi pagate	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	5.267	16.380
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisto)/Cessione di immobili, impianti e macchinari	(0)	146
(Acquisto)/Cessione di attività disponibili per la vendita	0	0
(Acquisto)/Cessione di attività immateriali	(35)	(190)
(Acquisto)/Cessione di partecipazioni	0	127
(Acquisto)/Cessione di attività destinate ad essere cedute	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(35)	83
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(Rimborso)/Acquisizione finanziamenti a medio-lungo termine	0	(147)
(Incremento)/Decremento di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie verso Controllanti	0	0
(Incremento)/Decremento di altre attività finanziarie	(30)	485
Incremento/(Decremento) di altre passività finanziarie NON RICORRENTI	(5.158)	(7.101)
Incremento/(Decremento) delle passività finanziarie verso Controllanti	0	(9.857)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	0	0
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(5.188)	(16.620)

INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	44	(157)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	133	237
Disponibilità liquida attività cedute	0	53
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	177	133

Il rendiconto finanziario evidenzia che la gestione operativa ha generato cassa per circa 0,6 milioni di Euro, mentre la riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti ha generato cassa per circa 7 milioni di Euro. All'interno delle poste di capitale circolante assorbono cassa un lieve incremento del magazzino per circa 0,15 milioni di Euro e la diminuzione dei debiti per circa 1,5 milioni di Euro. Il rimborso di debiti intercompany per 5,1 milioni di Euro porta il risultato complessivo ad un incremento netto delle disponibilità liquide di 44 mila Euro.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI CONTROLLATE E COLLEGATE

Non vi sono società controllate o collegate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono commentati e dettagliati nelle Note Esplicative (Nota 36).

Si evidenzia sin d'ora che il Dott. Fabio Lazzari, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Marco Castelluzzo, Amministratore Delegato, e il Consigliere Ing. Stefano Gianasi, sono soci di Arca S.r.l..

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate, in particolare per servizi gestionali, amministrativi e di sistemi informativi con FMR Art'è S.p.A. in liquidazione prima e successivamente con ARCA S.r.l., a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda e di costituzione di usufrutto sulla partecipazione nella società, sono regolati da appositi contratti a condizioni di mercato.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5, C. C. i rapporti intercorsi con la società ARCA S.r.l. (società che esercita l'attività di direzione e coordinamento dal 1° novembre 2013) vengono esposti nelle Note Esplicative.

FATTI SOCIETARI RILEVANTI

I fatti societari rilevanti sono già stati commentati nella premessa della Relazione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, punto 6 bis, C. C., si segnala che la società non ha posto in essere nell'esercizio 2013 né risultano in essere alla data di bilancio, operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari di natura derivata. Le informazioni sugli strumenti finanziari richieste dall'IFRS 7 sono esposte nelle Note Esplicative.

RISCHI FINANZIARI

Le Politiche e gli obiettivi della gestione del rischio finanziario ed in particolare del rischio di tasso, rischio di credito, rischio liquidità e la gestione del capitale, sono commentati nelle Note Esplicative (Nota 38).

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

L'organo amministrativo ha verificato che la società, nella sua qualità di titolare del trattamento, ha cura di fornire a tutti gli interessati l'adeguata informativa in merito al trattamento dati. In particolare tale adempimento è stato regolarmente eseguito in relazione al database clienti gestito sia in nome proprio sia per il tramite di altri soggetti sulla base degli accordi esistenti. Analogamente sono state regolarmente fornite ai dipendenti e collaboratori le prescritte informative per il trattamento dei dati inerenti la gestione dei dati relativi al rapporto di lavoro.

La società ha inoltre identificato fin dal gennaio 2013 il soggetto preposto alla gestione degli adempimenti relativi alla definizione del modello organizzativo per il trattamento dei dati personali. In tale contesto si provvederà alla nomina dei singoli responsabili e degli incaricati e alla costante verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate a protezione dei dati stessi.

Alla luce delle modifiche dell'assetto societario in precedenza descritto, la società ha pianificato di completare nel corso del 2014 l'analisi necessaria per pervenire al corretto sistema di identificazione e nomina dei singoli responsabili, portando a termine il processo di attribuzione di ruoli specifici nell'organigramma societario anche impartendo le necessarie istruzioni ad ogni soggetto preposto a qualunque titolo al trattamento dei dati personali aziendali.

SALUTE E SICUREZZA

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, la società fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal D. Lgs 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il documento riguarda tutti i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Durante il corso dell'esercizio si è provveduto ad identificare i pericoli che sussistono sul luogo di lavoro e valutare i rischi associati agli stessi, in modo da determinare quali provvedimenti debbano essere presi per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel rispetto, anche, delle norme di legge.

Nel complesso l'analisi e la valutazione effettuate non hanno individuato particolari situazioni di rischio negli ambienti di lavoro e nello svolgimento della normale attività lavorativa.

Il monitoraggio delle possibili situazioni di pericolo e dei processi ritenuti a rischio viene periodicamente reiterato dando origine ad un processo di aggiornamento continuo che viene corrispondentemente riflesso nel Documento di Valutazione dei Rischi, nonché sui Piani di Emergenza e sulle planimetrie di esodo.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di salute e sicurezza per tutti i lavoratori e si sono effettuati i corsi per i dirigenti sulla base dell'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011. Tutta la documentazione relativa ai corsi suddetti è conservata presso la sede della società.

RISORSE UMANE

La società riconosce la centralità delle risorse umane impiegate, rispetta i diritti e i lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.

Per quanto riguarda la composizione del personale al 31 dicembre 2013 si rimanda alla tabella precedentemente riportata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In riferimento al differimento nell'approvazione del bilancio di esercizio 2013, come richiesto dall'art. 2364, comma 2, ultima parte, c.c., si osserva che in data 28 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di UTET, avendo verificato la sussistenza di "particolari esigenze relative alla struttura della società", ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio 2013 in conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, dello statuto sociale nonché dall'articolo 2364, comma 2, c.c..

Tale differimento è in linea con la prassi gestionale già utilizzata in passato da Utet in considerazione della particolare struttura organizzativa ed amministrativa della società. Infatti, il differimento nell'approvazione del bilancio di esercizio risulta essere stato già praticato in occasione del C.d.A. di UTET del 29 marzo 2013 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Nello specifico, il C.d.A. di Utet ha ragionevolmente ritenuto che le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società" contemplate dall'art. 2364, comma 2, c.c. fossero determinate dai significativi eventi societari occorsi in capo a FMR e al relativo gruppo societario, ovvero in particolare lo scioglimento e messa in liquidazione della capogruppo FMR Art'è S.p.A. nonché la costituzione in usufrutto a favore di Arca S.r.l. della partecipazione detenuta da FMR in UTET.

In particolare, la modifica societaria relativa alla nuova titolarità della partecipazione in Utet ha indotto il C.d.A. a impegnarsi in una più attenta e ponderata valutazione circa la necessità o meno di modificare i principi contabili utilizzati sino ad allora da UTET per la redazione del proprio bilancio di esercizio e quindi di dover migrare dagli attuali IAS/IFRS ai principi contabili nazionali.

Inoltre, da un punto di vista fattuale, si fa presente che sino al 30 aprile 2013 la struttura contabile di UTET era gestita e rilevata sul sistema gestionale SAP attraverso un service fornito dal Gruppo DeAgostini e che dal mese di maggio 2013 è iniziata la migrazione verso altro sistema gestionale NAV fornito dalla controllante FMR-Art'è S.p.A.. Inoltre, con la sottoscrizione nel mese di ottobre 2013 del contratto di costituzione di usufrutto della partecipazione Utet in capo ad Arca, l'attività contabile e gestionale è stata ulteriormente implementata da ARCA stessa che ha nuovamente regolato la fornitura. Pertanto, anche da questo punto di vista, la rilevante modifica del sistema contabile avvenuta negli ultimi mesi del 2013 ha indotto il C.d.A. a ritenere necessario un maggiore termine di approvazione del bilancio di esercizio 2013 per avere un corretto allineamento dei dati contabili dell'esercizio.

Ciò detto, si segnala che gli organi della procedura di concordato preventivo a cui è attualmente soggetta FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p. hanno ritenuto opportuno, nell'interesse del migliore soddisfacimento degli interessi del ceto creditorio, considerare la possibilità di procedere ad una gara competitiva aperta a tutti i potenziali interessati avente ad oggetto gli assets detenuti da Arca S.r.l. in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda e costituzione di usufrutto su partecipazioni, inclusa quindi la partecipazione in Utet Grandi Opere S.p.A..

Pertanto, su autorizzazione del giudice delegato, con atto notarile del 24 aprile 2014 ARCA S.r.l. e FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p. hanno stipulato un atto modificativo del contratto di affitto di ramo d'azienda e di costituzione di usufrutto su partecipazioni citato nelle premesse, sciogliendo per mutuo consenso l'originario accordo preliminare di compravendita in essere fra FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e Arca S.r.l. e mantenendo in capo ad ARCA S.r.l. l'impegno unilaterale all'acquisto del ramo d'azienda e delle partecipazioni sul presupposto che detta gara competitiva avvenga e si concluda entro e non oltre il 30 giugno 2014 e che il concordato preventivo a cui è attualmente soggetta FMR Art'è S.p.A. in liquidazione sia omologato entro il 31 dicembre 2014.

In data 15 maggio 2014 è stato pubblicato l'invito a manifestare interesse per l'acquisto in specifici lotti degli asset di FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p. attualmente detenuti da Arca S.r.l., tra i quali la partecipazione societaria in UTET Grandi Opere S.p.A.. Il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interessi scade il 30 maggio 2014.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

L'assunzione della continuità aziendale si basa sul fatto che la gestione delle attività nel 2014 possa proseguire con la stessa modalità che ha caratterizzato l'esercizio 2013 e i primi mesi dell'anno 2014 fino ad oggi. La modalità indicata si fonda sul presupposto che la società UTET Grandi Opere S.p.A. possa proseguire nell'utilizzo degli asset (marchi e infrastrutture gestionali) rappresentativi il ramo di azienda in affitto dalla FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p.

In relazione a quanto richiamato in precedenza sull'iniziativa posta in essere dagli organi della procedura, in data 15 maggio 2014, finalizzata alla raccolta di manifestazione di interesse, relativa all'acquisto in forma anche disgiunta degli asset attualmente utilizzati dalla società UTET Grandi Opere S.p.A., si rappresenta che l'esito di tale iniziativa potrebbe modificare le assunzioni sulle quali è stato redatto il presente bilancio.

L'inizio dell'anno 2014 si presenta in un contesto generale di mercato ancora difficile per il confermarsi degli indici economici negativi. A fronte di tale situazione la società ha continuato a far leva sulle sinergie poste in essere con ARCA S.r.l., ampliando la propria offerta editoriale e mantenendo la copertura commerciale del territorio.

Nella seconda parte dell'anno sono previste ulteriori novità editoriali e la pubblicazione di aggiornamenti che dovrebbero costituire un ulteriore elemento di rafforzamento sul proprio mercato di riferimento. In tal senso le nuove pubblicazioni faranno ancora riferimento alle fasce di prezzo contenute per rendere più competitiva la presenza della società nell'attuale situazione di crisi economica.

Per contrastare le difficoltà riscontrate nell'attuale scenario di mercato, continueranno tutte le azioni mirate all'ottimizzazione e alla riduzione dei costi commerciali, di marketing e generali e amministrativi.

Le disponibilità finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative deriveranno ancora dal costante smobilizzo del credito tramite lo strumento del credito al consumo erogato da nuovi soggetti e si baseranno su una attenta gestione della liquidità nell'ottica di bilanciare l'utilizzo della stessa rispetto ai fabbisogni.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 ed a coprire la perdita d'esercizio di complessivi 81.869 Euro come segue:

- utilizzando riserva straordinaria per 81.896 Euro

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Fabio Lazzari)

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

Prospetti contabili

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

Bilancio 31 Dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

ATTIVITA'	Nota	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento		0	0
Altre attività immateriali	5	96.137	235.781
Immobili		0	0
Altre attività materiali	6	59.607	98.865
Partecipazioni in società controllate		0	0
Altre partecipazioni		5	5
Finanziamenti e crediti		0	0
Attività per imposte anticipate	7	1.173.309	1.139.471
Crediti commerciali	11	0	
Altre Attività	9	4.540	4.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.333.598	1.478.122
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10	1.697.356	1.798.290
Crediti commerciali	11	1.577.381	20.531
Crediti per imposte	12	1.521.766	10.004.751
Altre attività correnti	13	285.373	706.325
Investimenti detenuti fino a scadenza		0	0
Finanziamenti e crediti finanziari	14	1.324.915	1.294.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	176.705	132.519
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		6.583.495	13.957.370
TOTALE ATTIVITA'		7.917.093	15.435.492

UTET GRANDI OPERE S.p.A.
Bilancio 31 Dicembre 2013
STATO PATRIMONIALE
(importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Nota	31/12/2013	31/12/2012
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.381.836	2.381.836
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali		1.461.834	174.612
Utile (Perdita) portati a nuovo		0	0
Utile dell'esercizio		(81.869)	1.287.222
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	3.761.802	3.843.670
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	17	618.653	584.335
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale	18	440.056	658.230
Passività finanziarie non correnti	19	0	0
Imposte differite	8	0	0
Altre passività non correnti	20	15.680	15.510
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.074.389	1.258.075
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri correnti	17	200.000	863.869
Passività finanziarie correnti	19	0	5.158.053
Debiti commerciali	21	2.382.674	2.152.133
Debiti per imposte	22	161.631	1.011.541
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	23	206.710	605.933
Altre passività	20	129.887	542.218
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.080.902	10.333.747
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.917.093	15.435.492

UTET GRANDI OPERE S.p.A.**Bilancio 31 Dicembre 2013****CONTO ECONOMICO****(importi in Euro)**

CONTO ECONOMICO	Nota	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi	24	11.383.802	10.816.268
Altri ricavi e proventi	25	127.039	7.777.078
- <i>non ricorrenti</i>			6.907.829
- <i>ricorrenti</i>		127.039	869.249
Acquisti materie prime e variazione delle rimanenze	26	(1.885.492)	(1.142.791)
Costi del personale	27	(1.871.260)	(3.853.741)
Costi per servizi esterni	28	(6.473.088)	(11.636.189)
Ammortamenti	29	(144.685)	(276.034)
Svalutazioni e riprese di valore	30	(69.148)	0
Accantonamenti a fondi	31	(304.241)	(1.424.372)
Altri costi ed oneri	32	(124.428)	(699.485)
Proventi netti derivanti da partecipazioni	33	0	51.000
Proventi finanziari	34	13.225	570.700
Oneri finanziari	34	(561.144)	(552.415)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		90.582	(369.981)
Imposte sul reddito	35	(171.492)	2.183.319
RISULTATO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(80.910)	1.813.338
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' CESSATE O DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		0	(492.116)
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO		(80.910)	1.321.222
COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utili o perdite attuariali		(959)	(34.000)
Utili o perdite rilevate a Patrimonio Netto		0	0
UTILE / PERDITA COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		(81.869)	1.287.222

UTET GRANDI OPERE S.p.A.**Bilancio 31 Dicembre 2013****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (Perdita)	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	10.480	0	228	-8.152	0	2.556
destinazione risultato	-8.098	0	-54	0	0	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	1.287	1.287
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.382	0	174	-8.152	1.287	3.843
destinazione risultato		64	1.223	0	-1.287	0
Riserva acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	-82	-82
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	2.382	64	1.397	-8.152	-82	3.761

UTET GRANDI OPERE S.p.A.**Bilancio 31 Dicembre 2013****RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in migliaia di Euro)	2013	2012
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio al lordo delle imposte	(82)	4.671
Flussi non monetari		
Ammortamento e svalutazione di immobili, impianti e macchinari	39	81
Ammortamento e svalutazione di immobilizzazioni immateriali	175	215
Ammortamento e svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Variazioni negli accantonamenti per fondi rischi ed oneri	(949)	(22)
Variazioni negli accantonamenti per attualizzazione e rischi crediti	424	371
Variazioni negli accantonamenti per rischi crediti NON RICORRENTI	0	(18.162)
Variazioni nel capitale circolante		
(Aumento)/Riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti	(1.672)	15.602
(Aumento)/Riduzione dei crediti fiscali NON RICORRENTI	8.915	21.481
(Aumento)/Riduzione delle rimanenze	(152)	860
Aumento/(Riduzione) dei debiti commerciali e degli altri debiti	(1.431)	(8.717)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	5.267	16.380
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Acquisto)/Cessione di immobili, impianti e macchinari	(0)	146
(Acquisto)/Cessione di attività disponibili per la vendita	0	0
(Acquisto)/Cessione di attività immateriali	(35)	(190)
(Acquisto)/Cessione di partecipazioni	0	127
(Acquisto)/Cessione di attività destinate ad essere cedute	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(35)	83
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
(Rimborso)/Acquisizione finanziamenti a medio-lungo termine	0	(147)
(Incremento)/Decremento di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie verso Controllanti	0	0
(Incremento)/Decremento di altre attività finanziarie	(30)	485
Incremento/(Decremento) di altre passività finanziarie NON RICORRENTI	(5.158)	(7.101)
Incremento/(Decremento) delle passività finanziarie verso Controllanti	0	(9.857)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	0	0
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	0	0
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(5.188)	(16.620)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	44	(157)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	133	237
Disponibilità liquida attività cedute	0	53
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 31 DICEMBRE	177	133
Altre Informazioni		
Interessi pagati	(3)	(378)
Imposte pagate	(190)	0
Totale interessi	(193)	(378)

UTET GRANDI OPERE S.p.A.

**Principi Contabili e Note Esplicative
del Bilancio al 31 dicembre 2013**

UTET Grandi Opere S.p.A.
Sede legale Torino – Lungo Dora Colletta, 67
Capitale sociale Euro 2.381.836,00 i.v.
Codice Fiscale 05888810016
Registro Imprese di Torino n° 05888810016

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

NOTE ESPLICATIVE

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni generali

La società **Utet Grandi Opere S.p.A.** (di seguito anche "Utet" e "la società") ha come oggetto principale **la pubblicazione e la distribuzione di prodotti nel settore editoriale**, con particolare riferimento alla Cultura Generale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in Euro. I valori esposti nelle Note Esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio, come già quello degli esercizi precedenti, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS") in quanto la società ha esercitato la facoltà di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio generale del costo fatta eccezione per le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività cessate/destinate ad essere cedute e le passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute che sono state valutate al minore fra il valore di carico e il fair value al netto dei costi per la relativa dismissione.

Ai sensi dell'art. 2427 22 ter del C. C. si attesta che la società non ha in essere accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le modifiche societarie intervenute nel corso del 2013 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

2. Forma e contenuto

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con le disposizioni dello IAS 1 e sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Segnaliamo che le note al bilancio includono inoltre, alcuni dettagli ed informazioni supplementari, ove non in contrasto con gli IAS/IFRS, precedentemente forniti in osservanza del Codice Civile, al fine di fornire una migliore esplicazione dei contenuti e di continuità dell'informativa fornita.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto indicato nel paragrafo 3.1.

Inoltre l'assunzione della continuità aziendale si basa sul fatto che la gestione delle attività nel 2014 possa proseguire con la stessa modalità che ha caratterizzato l'esercizio 2013 e i primi mesi dell'anno 2014 fino ad oggi. La modalità indicata si fonda **sul presupposto** che la società UTET Grandi Opere S.p.A. possa **proseguire nell'utilizzo degli asset** (ad esempio marchi e infrastrutture gestionali) **rappresentativi il ramo di azienda in affitto dalla FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p.**

In relazione a quanto richiamato in precedenza sull'iniziativa posta in essere dagli organi della procedura in data 15 maggio 2014, finalizzata al migliore soddisfacimento degli interessi del ceto

creditorio del socio nudo proprietario, finalizzata alla raccolta di manifestazione di interesse, relativa all'acquisto in forma anche disgiunta degli asset attualmente utilizzati dalla società UTET Grandi Opere S.p.A., si rappresenta che l'esito di tale iniziativa potrebbe modificare le assunzioni sulle quali è stato redatto il presente bilancio.

3.1 Variazioni di principi contabili e informativa

La società durante l'esercizio ha adottato il seguente IFRS rivisto:

IFRS 7 strumenti finanziari: informazioni integrative -compensazioni di attività e passività finanziarie

Nel dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabili.

Si segnala che l'adozione di questo principio rivisto non ha comportato alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull'informativa della società per il 2013.

Nel 2013 è stato considerato il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo come previsto dallo IAS 1.

IFRS 13 - Valutazione al fair value

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa.

3.2 Operazioni con entità sotto comune controllo

Le operazioni di acquisizione/cessione di quote di imprese o di rami di azienda con società controllanti, controllate o società sottoposte al controllo di queste, vengono rilevate al costo storico e pertanto in base ai valori di libro di tali beni prima dell'operazione. In particolare, in caso di acquisizione, ove i valori di trasferimento sono superiori a quelli storici risultanti dalla contabilità della società cedente, l'eccedenza è stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto; in caso

di cessione, l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non è rilevata nel conto economico, ma è contabilizzata nel patrimonio netto.

3.3 Operazioni di fusione

In relazione alle operazioni di fusione, in assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), la Società applica il trattamento contabile di seguito riportato:

- operazioni di fusione di imprese interamente controllate: tali operazioni sono contabilizzate a valori di libro. La differenza positiva tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della società incorporata è iscritta come avviamento per un valore non superiore all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato della controllante;
- operazioni di fusione legate ad acquisizioni di imprese o rami aziendali: tali operazioni sono contabilizzate in conformità alle disposizioni dell'IFRS 3R – Aggregazioni di imprese.

3.4 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: Imposte differite attive e passive, Attività e passività per benefici ai dipendenti, Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

L'avviamento è determinato come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la società acquisisce un business, i derivati incorporati separati dal contratto ospite dall'acquisita non sono rivalutati alla data di acquisizione a meno che l'aggregazione aziendale non determini un cambiamento nei termini del contratto che modifica sostanzialmente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti previsti dal contratto.

3.5 Attività immateriali

Le attività immateriali vengono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IAS/IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IAS/IFRS, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

Attività immateriali aventi vita utile definita

Il costo delle attività immateriali aventi vita utile definita è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'attività a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con cui i relativi benefici economici futuri confluiscono all'impresa.

L'aliquota di ammortamento che rispecchia la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

Spese pluriennali software	20%-33%
----------------------------	---------

Le attività immateriali con vita definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo ed il metodo di ammortamento applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevati modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattati come modifiche delle stime contabili.

Attività immateriali aventi vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per la Società.

Non sono presenti attività immateriali identificate dalla Società come aventi vita utile indefinita.

3.6 Immobili, impianti e macchinari

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è rilevato come attività a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate secondo il metodo del costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese sono in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro fair value così come determinato al momento dell'acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte tra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita agli immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

Impianti e macchinari	10%
Attrezz. ind.le e comm.li	15,5%
Mobili e macchine elettr.	20%
Altri beni	12%-20%

Il valore residuo dei beni, la vita utile ed il criterio di ammortamento applicato, sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, ove necessario, alla fine di ciascun esercizio.

3.7 Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

3.8 Perdita di valore delle attività (impairment) non finanziarie

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

L'impairment test è condotto mediante il confronto tra il valore contabile ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene.

Se non risulta disponibile un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'entità potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dopo che i costi di dismissione sono stati dedotti.

Il valore d'uso di un'attività viene calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi dall'uso del bene basando le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la miglior stima effettuabile dalla Direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita dell'attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (cash generating unit) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a diminuzione dell'attività e tra i costi del conto economico.

Qualora negli esercizi successivi, in occasione della ripetizione dell'impairment test, i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, l'attività, ad eccezione dell'avviamento, è rivalutata sino

a concorrenza del nuovo valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

3.9 Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto ed in società collegate

Le imprese controllate sono imprese in cui la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili o da altri strumenti finanziari.

Le imprese a controllo congiunto sono imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le imprese collegate sono quelle imprese in cui la Società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e nelle imprese collegate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di verifica di eventuali perdite di valore, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile al valore recuperabile della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

3.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo delle rimanenze comprende i costi di produzione o di acquisto, senza considerare gli oneri finanziari. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito per le materie prime, sussidiarie e di consumo dal costo di sostituzione, per i semilavorati ed i prodotti finiti, dal normale prezzo stimato di vendita dedotti rispettivamente dei costi stimati di completamento e dei costi di vendita.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato.

La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati viene effettuata in base al costo dei materiali e degli altri costi diretti sostenuti.

3.11 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale come di seguito esposto:

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, la Società valuta se il derivato debba essere scorporato dal contratto ospite al momento in cui diventa parte contrattuale. Una nuova valutazione viene effettuata solo se ci sono modifiche nelle condizioni contrattuali che modificano significativamente i flussi di cassa che sarebbero altrimenti richiesti.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati, e che prevedono pagamenti fissi o determinabili, e con una scadenza fissa, sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita "available for sale"

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività designate come tali o non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

3.12 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo spettante a fronte della transazione. I crediti che non maturano interessi sono esposti al loro valore attuale quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale d'incasso è significativo e le date d'incasso sono attendibilmente stimabili.

I crediti derivanti dalle vendite rateali finanziate nei confronti dei clienti mediante il credito al consumo sono rimossi dallo Stato Patrimoniale in quanto tutti i rischi connessi alla cessione del credito sono in capo alla società di finanziamento al consumo.

Nel caso invece di cessioni con clausola prosolvendo i crediti sono iscritti nell'attivo alla voce crediti commerciali mentre nel passivo, alla voce passività finanziarie, sono iscritti i debiti verso la società di finanziamento a fronte dell'anticipazione ricevuta. Tale fattispecie si verifica per i crediti "override" ossia per quei crediti verso clienti che non rispettano i requisiti di solvibilità definiti dalla società di finanziamento al consumo, ma comunque ceduti con clausola pro solvendo e che sono soggetti a restituzione da parte di quest'ultima qualora il cliente superi il numero di 9 rate non pagate.

I crediti sono esposti in bilancio al netto di eventuali accantonamenti per perdita di valore.

3.13 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

3.14 Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Alla voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore.

3.15 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento e successivamente sono valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al fair value con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività a valore equo, incrementati dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima della spesa richiesta per far fronte all'obbligazione effettiva alla data di bilancio e l'importo inizialmente rilevato.

3.16 Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ad un terzo;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

3.17 Perdita di valore delle attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Se vi sono evidenze oggettive di riduzione di valore di finanziamenti e crediti, l'importo della perdita da rilevare a conto economico è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una effettiva riduzione di valore la perdita cumulata eventualmente rilevata a patrimonio netto deve essere iscritta a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi ed attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

3.18 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

3.19 Fondi per rischi e oneri

I fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

3.20 Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Il Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti, fino al 31 dicembre 2006, era considerato a tutti gli effetti un programma a benefici definiti, e doveva essere determinato applicando le tecniche attuariali.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, per le società aventi più di 50 dipendenti, prevedendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a Contribuzione Definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

In applicazione dello IAS 19, l'obbligazione relativa al TFR da iscrivere in bilancio è determinata mediante un calcolo attuariale basato su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

La società non applica il metodo del corridoio e rileva pertanto tutti gli utili e le perdite attuariali direttamente a conto economico.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio e gli utili o perdite attuariali sono iscritti alla voce costo del personale.

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio 2007.

3.21 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al fair

value del corrispettivo ricevuto o spettante, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono iscritti in bilancio in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

Gli interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono rilevate con il principio della competenza e secondo la sostanza dei relativi accordi.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

3.22 Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti sono determinate in conformità alle disposizioni di legge attualmente in vigore e contabilizzate per competenza.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali, o possibilità di trasferimento alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale, possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

3.23 Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze cambio a conto economico.

3.24 Contributi

I contributi sono rilevati qualora sussista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo risulti correlato ad un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

3.25 Attività destinate alla dismissione (discontinuing operations)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché mediante l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Tali attività classificate in un'apposita voce dello stato patrimoniale vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value diminuito dei prevedibili costi di vendita. Gli utili o le perdite, al netto dei relativi effetti fiscali, delle attività non correnti dismesse o destinate alla dismissione sono contabilizzate in un'apposita voce di conto economico.

3.26 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

- Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie: la società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono verificati annualmente per svalutazioni durevoli e in corso d'anno se tali indicatori esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori

devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

- Imposte anticipate: le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte. Ulteriori dettagli sono forniti alle note 7 e 8.

- Altre fattispecie: il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle rese sulle vendite di prodotti editoriali, degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ed ai fondi rischi e dei benefici ai dipendenti.

Gli effetti dei cambiamenti nelle stime sono riflessi a conto economico prospetticamente.

3.27 Cambiamenti futuri nelle politiche contabili: principi emanati ma non in vigore

Sono di seguito dettagliati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non ancora in vigore.

IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

4. Operazioni tra entità sotto comune controllo

Per quanto riguarda le modifiche societarie intervenute nel corso del 2013 si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

5. Altre attività immateriali

Euro 96 migliaia

CATEGORIE	31-dic-12			Nel periodo		31-dic-13		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Capitalizz. Acquisizioni	Amm.ti/ Svalutazioni	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Brevetti e diritti di utilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese pluriennali software	1.058	-822	236	0	-175	1.058	-997	61
Immobilizzazioni immat. in corso	0	0	0	35	0	35	0	35
TOTALE	1.058	-822	236	35	-175	1.093	-997	96

La voce "spese pluriennali software" accoglie i costi sostenuti per i software.

Gli incrementi del 2013 sono relativi ad interventi di aggiornamento di sistemi per adeguare il nuovo software alle esigenze di calcolo dell'iva editoriale ed altre specifiche gestionali.

I decrementi, oltre che per ammortamenti di Euro 106 migliaia, sono dovuti alle svalutazioni di software non più in uso dopo la dismissione dell'utilizzo di SAP.

6. Altre attività materiali

Euro 60 migliaia

CATEGORIE	31/12/2012			Nel periodo				31-dic-13		
	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio	Acquisti (dism.)	Incres. fondo	Amm.to	Utilizzo fondo	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore a bilancio
Impianti e macchinari	121	-63	58	0	0	-24	0	121	-87	34
Attrezz. ind.le e comm.li	21	-19	2	0	0	-2	0	21	-21	0
Mobili e macchine elettr.	209	-171	38	0	0	-12	0	209	-183	26
Altri beni	2	-1	1	0	0	-1	0	2	-2	0
Migliorie su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	353	-254	99	0	0	-39	0	353	-293	60

Gli unici decrementi del 2013 sono dovuti ad ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati ripristini di valore.

7. Attività per imposte anticipate**Euro 1.173 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti per imposte anticipate	1.139	34	0	1.173
TOTALE	1.139	34	0	1.173

Il seguente prospetto mostra il dettaglio di calcolo delle imposte anticipate e differite:

	31-dic-12	Base imponibile		31-dic-13	31-dic-12	Imposte anticipate		31-dic-13
		Incrementi del periodo	Decrementi del periodo			Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	
Svalutazione crediti finidor	1.873	0	175	1.698	515	0	48	467
Fondo rischi cause agenti	27	0	27	0	7	0	7	0
Fondo riconversione personale	364	0	364	0	100	0	100	0
Fondo svalutazione crediti	22	61	0	83	6	17	0	23
Fondo indennità suppletiva	336	109	7	438	92	30	2	120
Fondo provvigioni incassi da liquidare	195	0	65	130	54	0	18	36
Fondo TFR	-6	0	0	-6	-2	0	0	-2
Ammto avviamento GGO	272	0	42	230	75	0	12	63
Fondo svalutazione magazzino	794	253	2	1.045	218	70	1	287
Fondo oneri claims	181	14	55	140	50	4	15	39
Svalutazioni immateriali	0	69	0	69	0	19	0	19
Interessi passivi indeducibili	0	381	0	381	0	105	0	105
Manutenzioni	86	0	27	59	24	0	7	16
TOTALE	4.143	887	764	4.267	1.139	244	210	1.173

Si segnala che l'importo dei crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2013, pari a complessivi Euro 1.173 migliaia, si ritiene recuperabile nei prossimi esercizi.

8. Fondo imposte differite**Euro 0 migliaia**

9. Altre attività non correnti**Euro 5 migliaia**

Sono composte da depositi cauzionali.

10. Rimanenze di magazzino**Euro 1.697 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle rimanenze sono di seguito esposte.

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Materie prime, sussidiarie	165	130	35
Fondo svalutazione magazzino	-60	-62	2
TOTALE MATERIE PRIME	105	68	37
Prodotti in corso di lavorazione	525	540	-15
Fondo svalutazione magazzino	-133	-96	-37
TOTALE PRODOTTI IN CORSO DI LAV.	392	444	-52
Prodotti finiti e merci	2.051	1.921	130
Fondo svalutazione magazzino	-851	-635	-216
TOTALE PRODOTTI FINITI	1.200	1.286	-86
TOTALE	1.697	1.798	-101

Le Rimanenze al lordo dei fondi svalutazione risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente alla voce Prodotti finiti e merci, per effetto del lancio di nuove e importanti novità editoriali promosse durante l'esercizio. L'accantonamento del periodo ammonta a Euro 253 migliaia e si riferisce a prodotti editi in anni precedenti.

11. Crediti commerciali**Euro 1.577 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei crediti commerciali sono di seguito esposte:

	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
CATEGORIE	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Acc.ti al fondo	Valore a bilancio
Crediti verso clienti rateali	0	549	0	549
Clienti diretti	21	1.099	0	1.120
Fondo svalutazione crediti	0	22	70	-92
TOTALE	21	1.670	70	1.577

I crediti commerciali ammontano ad Euro 1.577 migliaia al 31 dicembre 2013. Tale posta di bilancio risultava quasi azzerata dopo la cessione del ramo Non Strategico a fine 2012. L'attuale modello di business vede in prevalenza coinvolta la società finanziaria Santander Consumer Finance Media S.r.l. con la gestione del credito al consumo; il saldo di fine anno si riferisce a quella parte di crediti non ceduti, ma gestiti internamente su cui è stata applicata una svalutazione pari a Euro 70 migliaia.

Al 31 dicembre 2013 i crediti scaduti ammontano a Euro 1 migliaia mentre i crediti a scadere oltre 1 anno ammontano a Euro 327 migliaia.

12. Crediti per imposte

Euro 1.522 migliaia

La composizione dei crediti tributari è di seguito esposta e commentata:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti tributari verso B&D Holding	8.533	-8.533	0	0
Crediti verso erario per acconti IRAP	548	-548	0	0
Altri crediti	542	-65	0	477
Credito verso B&D Holding per IVA trasferita	382	-382	0	0
Credito verso erario per IVA	0	1.045	0	1.045
TOTALE	10.005	-8.483	0	1.522

I crediti tributari al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 8.533 migliaia, sono stati ceduti e incassati nel mese di gennaio 2013 (si veda quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione).

13. Altre attività correnti

Euro 285 migliaia

La composizione delle altre attività correnti è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
	Valore a bilancio	Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	Valore a bilancio
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	406	-242	0	164
Crediti verso agenti	115	-115	0	0
Crediti verso autori	81	0	0	81
Acconti a fornitori	49	-28	0	21
Altri crediti	40	-21	0	19
Altri crediti per rinvio contributi verso SCFM	37	-37	0	0
Fondo svalutazione crediti autori	-22	22	0	0
TOTALE	706	-421	0	285

Le due voci che principalmente compongono il saldo al 31 dicembre 2013 si riferiscono a crediti su anticipi di compensi di Cassa Integrazione erogati a dipendenti ed alla voce Crediti verso autori per acconti.

La maggior riduzione relativa al credito verso dipendenti per CIGS è dovuta alla riduzione dell'organico.

14. Finanziamenti e crediti finanziari correnti**Euro 1.325 migliaia**

La composizione dei finanziamenti e dei crediti finanziari è di seguito esposta:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti	Diminuzioni	
Crediti finanziari verso SCFM	1.295	30	0	1.325
TOTALE	1.295	30	0	1.325

I crediti verso Santander Consumer Finance Media S.r.l. si riferiscono alle vendite effettuate nel mese di dicembre a clienti finanziati dalla società di credito al consumo e dalla stessa approvati; tali crediti sono stati incassati nei primi giorni di gennaio 2014.

Si segnala che, data la tipologia dei crediti finanziari presenti a bilancio, il valore contabile degli stessi risulta essere allineato al loro valore equo.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**Euro 177 migliaia**

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi bancari	91	9	0	100
Depositi postali	42	33	0	75
Cassa contante	0	2	0	2
TOTALE	133	35	0	177

Si precisa che non ci sono vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide esposte.

16. Patrimonio netto**Euro 3.761 migliaia**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (Perdita)	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	10.480	0	228	-8.152	0	2.556
destinazione risultato	-8.098	0	-54	0	0	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	1.287	1.287
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	2.382	0	174	-8.152	1.287	3.843
destinazione risultato	0	64	1.223	0	-1.287	0
Riserva acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0	0
utile (perdita) del periodo	0	0	0	0	-82	-82
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	2.382	64	1.397	-8.152	-82	3.761

L'Assemblea dei soci del 27 giugno 2013 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio di complessivi Euro 1.287.222 come segue:

- ad incremento della riserva legale per Euro 64.361
- a riserva straordinaria per Euro 1.222.861
- Totale Euro 1.287.222

Ai sensi dell'art. 2427 C. C. al comma 7 bis, di seguito si evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il patrimonio netto; come suggerito dal documento O.I.C. n° 1 la disponibilità delle riserve viene codificata sulla base delle prime tre lettere dell'alfabeto come segue:

- A) per aumento di capitale;
- B) per copertura perdite;
- C) per distribuzione ai Soci.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.382				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni					
<i>Riserve di utili:</i>					
Riserva legale	64	B			
Altre riserve	1.397	C	1.397		
Utili portati a nuovo					
Utili (perdite) di periodo	-82				
Totale	3.761		1.397		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

Gli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi della riserva straordinaria sono di seguito riassunti:

- anno 2011: nessun utilizzo.
- anno 2012: nessun utilizzo.
- anno 2013: nessun utilizzo.

16.1 Capitale sociale

Euro 2.382 migliaia

Il capitale sociale della società Utet Grandi Opere S.p.A., pari ad Euro 2.382 migliaia, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 47.636.720 azioni ordinarie da Euro 0,05 cadauna.

16.2 Altre riserve

Euro 1.397 migliaia

Nel patrimonio netto è presente una riserva disponibile, come già commentato.

16.3 Risultato d'esercizio

Euro -82 migliaia

La perdita registrata nell'esercizio è pari ad Euro 82 migliaia.

17. Fondi per rischi ed oneri**Euro 819 migliaia**

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo conversione e riorganiz. aziendale	365	0	365	0
Fondo rese	499	110	409	200
Passività correnti	864	110	774	200
Fondo indennità suppl. e meritocratica agenti	377	109	7	479
Fondo rischi ed oneri futuri	181	14	55	140
Fondo rischi cause e danni agenti	26	0	26	0
Passività non correnti	584	123	88	619
TOTALE	1.448	233	862	819

- Fondo riconversione e riorganizzazione aziendale: l'utilizzo, pari ad Euro 365 migliaia, è relativo all'erogazione di incentivazioni all'esodo a dipendenti durante l'esercizio la cui determinazione era già definita a fine 2012.
- Fondo rese: tale fondo è stato definito sulla base delle merci rientrate nei magazzini di stoccaggio dopo la spedizione alla clientela.
- Fondo indennità suppletiva agenti: è stato determinato, in accordo allo IAS 37, applicando una metodologia di tipo attuariale e rappresenta il debito che la società ha nei confronti dei propri agenti per indennità di fine rapporto. Tale fondo è stato utilizzato per gli agenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con la società.
- Fondo rischi e oneri futuri: è stato adeguato all'effettivo rischio identificato in relazione a passività potenziali nei confronti di dipendenti e per differenze retributive del 2013.
- Fondo cause e danni agenti: è stato stanziato a copertura di specifici rischi in capo ad agenti cessati. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato e non si ritiene vi siano ulteriori rischi che necessitino di accantonamenti.

18. Trattamento di fine rapporto**Euro 440 migliaia**

La composizione e la movimentazione delle indennità di fine rapporto sono di seguito esposte e commentate:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti nel periodo	Diminuzioni nel periodo	
Fondo TFR dipendenti	658	68	286	440
TOTALE	658	68	286	440

Secondo quanto previsto dalla legge il trattamento di fine rapporto (TFR), spettante a ciascun dipendente, matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorchè il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è collegata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n 252/2005 e dalla Legge n 296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti, le quote di TFR maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate nel TFR le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19 la passività relativa al TFR è stata determinata applicando un calcolo attuariale senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. La valutazione attuariale tiene conto della previsione probabilistica degli eventi connessi ai pagamenti del TFR e della conseguente attualizzazione in base ai tassi di interesse previsti dai principi di riferimento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie	Anno 2013	Anno 2012
Tasso annuo di attualizzazione	2,77%	2,70%
Tasso annuo di inflazione	1,90%	1,90%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

Ipotesi demografiche	Anno 2013	Anno 2012
Mortalità	RG48	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso.	Tavole INPS distinte per età e sesso.
Età pensionamento	100 % al raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli effetti a conto economico (costi del personale) sono stati i seguenti:

- nel 2012 Euro 19 migliaia per oneri finanziari ed Euro 15 migliaia per perdite attuariali
- nel 2013 Euro 1 migliaia per perdite attuariali.

A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare (Euro 53 migliaia) sono state contabilizzate, nell'ambito dei "costi del personale", come contributi e non più come "trattamento di fine rapporto".

19. Passività finanziarie

Euro 0 migliaia

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti finanziari verso imprese controllanti	5.154	-5.154	0	0
Debiti finanziari verso entità correlate	4	-4	0	0
TOTALE	5.158	-5.158	0	0

La variazione delle passività finanziarie deriva dalla cessione dei crediti fiscali alla (allora) capogruppo B&D Holding di Marco Drago e C. S.p.a. avvenuta entro il 7 gennaio 2013 e già commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti passività finanziarie.

20. Altre passività

Euro 145 migliaia

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Depositi cauzionali	16	0	0	16
Altre passività non correnti	16	0	0	16
Acconti da clienti	414	-390	0	24
Debiti verso azionisti per dividendi da liquidare	101	0	0	101
Altre	27	-23	0	4
Altre passività correnti	542	-413	0	129
TOTALE	558	-413	0	145

Il decremento delle altre passività correnti è principalmente imputabile alla chiusura di parte delle posizioni a debito verso i clienti rateali a seguito della cessione dei rami avvenuta nel corso del 2012.

21. Debiti commerciali**Euro 2.383 migliaia**

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso fornitori	1.045	634	0	1.679
Debiti verso controllate	601	-601	0	0
Debiti verso agenti	399	208	0	607
Debiti verso altre società del Gruppo	67	-67	0	0
Debiti verso autori	40	57	0	97
TOTALE	2.152	231	0	2.383

Per i commenti relativi ai debiti verso società controllate, controllanti, altre società del Gruppo ed entità correlate, si veda il paragrafo "Informativa parti correlate".

Si evidenzia che i debiti commerciali hanno tutti scadenza inferiore ad un anno e sono regolati tramite bonifico bancario.

I debiti verso agenti al 31 dicembre 2013 sono relativi alle provvigioni da liquidare di competenza del mese di dicembre e per Euro 130 migliaia al debito per provvigioni incasso da liquidare.

22. Debiti per imposte**Euro 162 migliaia**

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

CATEGORIE	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso Erario per ritenuta d'acconto	730	-650	0	80
Debiti verso Erario per Irap ed Ires	280	-198	0	82
Debiti verso Erario	2	-2	0	0
TOTALE	1.012	-850	0	162

La diminuzione dei debiti per imposte è dovuto principalmente agli acconti di imposta versati nel corso del 2013.

23. Debiti verso il personale ed enti previdenziali**Euro 207 migliaia**

Il saldo della voce in oggetto è così costituito:

	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
CATEGORIE		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
Debiti verso dipendenti per fondi ferie e premi	380	-253	0	127
Debiti verso enti previdenziali	192	-112	0	80
Fondo indennità risoluzione rapporto agenti	34	-34	0	
TOTALE	606	-399	0	207

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 127 migliaia, includono:

	31-dic-12	Nel periodo		31-dic-13
CATEGORIE		Aumenti (Diminuzioni)	Altri movimenti	
MBO dirigenti e quadri maturati ma non liquidati	215	-215	0	0
Ferie maturate e non godute	98	29	0	127
Premio di risultato di competenza anno in corso	65	-65	0	0
Altro	2	-2	0	0
TOTALE	380	-253	0	127

24. Ricavi**Euro 11.384 migliaia**

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Vendite Italia	11.370	10.746	624
Royalities attive	0	35	-35
Vendite estere al netto delle rese e degli sconti	14	19	-5
Ricavi derivanti da altre prestazioni	0	16	-16
TOTALE	11.384	10.816	568

La società realizza quasi esclusivamente le proprie vendite in territorio nazionale; le esigue vendite estere sono state effettuate in Spagna per Euro 14 migliaia e in Polonia per Euro 2 migliaia.

La variazione dei ricavi rispetto allo scorso esercizio è commentata nella Relazione sulla Gestione.

Inoltre si segnala che nel 2012 i ricavi venivano esposti al netto delle rese e dei contributi sulla cessione crediti verso il Santander Consumer Finance per rispettivamente Euro 519 migliaia ed Euro 896 migliaia. Nel 2013 tali voci sono classificate rispettivamente come accantonamento per le rese ancora non pervenute e stimate e come oneri finanziari.

25. Altri ricavi e proventi**Euro 127 migliaia**

Il dettaglio è il seguente:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Plusvalenze cessione marchio	0	6.500	-6.500
Altri proventi	115	876	-761
Ricavi da locazione	12	198	-186
Rimborsi spese commerciali e diverse	0	117	-117
Plusvalenze cessione rami d'azienda	0	76	-76
Ricavi derivanti da prestazione di servizi	0	10	-10
TOTALE	127	7.777	-7.650

La voce "altri proventi" registra un decisivo decremento di Euro 7.650 migliaia; gli importi registrati nell'esercizio 2013 non risentono di valori derivanti da operazioni straordinarie come nell'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente del riaddebito di costi del personale in distacco presso la società De Agostini Editore e di altri proventi vari.

26. Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze **Euro 1.885 migliaia**

La composizione degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è descritta nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Acquisto prodotti finiti	1.718	221	1.497
Acquisto di altri materiali	2	66	-64
Acquisto materie prime carta	104	43	61
Acquisto prodotti non editoriali	50	37	13
Acquisto materiale per imballaggi	164	18	146
Acquisto materiale promozionale	0	1	-1
Contributo enti pubblici	0	-8	8
TOTALE	2.038	378	1.660

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio per Euro 2.038 migliaia è dovuto principalmente alla diversa allocazione in conto economico della voce acquisto prodotti finiti; nella voce del 2013 confluiscono i costi per l'attività di Legatoria (Euro 745 migliaia), i costi per la Stampa testi (Euro 522 migliaia), i costi per i diritti di riproduzione di immagini e testi (Euro 188 migliaia). Inoltre, data la particolare caratteristica di alcune opere che possono presentare bassorilievi di copertina, nel 2013 si registra anche la voce Sculture per Euro 135.

Per lo stesso motivo, dal momento che tali nuove opere necessitano di particolari attenzioni nel packaging, si registra un incremento della voce relativa agli Imballi per Euro 146 migliaia.

27. Costi del personale **Euro 1.871 migliaia**

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Salari e stipendi	1.294	2.171	-877
Contributi	453	838	-385
Premi e incentivi	0	687	-687
Altri costi del personale e TFR	124	158	-34
TOTALE	1.871	3.854	-1.983

Il decremento dei costi del personale, pari ad Euro 877 migliaia, è legato al decremento dell'organico e al ricorso ad ammortizzatori sociali, come già commentato in Relazione sulla Gestione.

La voce "premi ed incentivi" risulta pari a zero per mancata corresponsione di premi nell'esercizio 2013.

L'indennità TFR riflette l'applicazione della riforma previdenziale del 2007, come già descritto nella nota 18. Il costo si riferisce agli accantonamenti di periodo dell'organico in permanenza nell'esercizio; l'adeguamento IAS non ha determinato alcuna variazione significativa.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio nell'organico della società:

Personale in forza	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	11	(3)
Impiegati	17	33	(16)
Totale	28	47	(19)

28. Costi per servizi esterni

Euro 6.473 migliaia

I costi per servizi esterni sono descritti nella tabella di seguito esposta:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Provvigioni e incentivi ad agenti	3.335	4.114	-779
Costi per servizi generali, amministrativi e legali	783	2.806	-2.023
Collaborazioni editoriali e lavoro interinale	334	1.867	-1.533
Costi di produzione	389	1.687	-1.298
Costi per diritti d'autore e royalties	376	963	-587
Spese di spedizione e logistica	301	761	-460
Spese di pubblicità	0	461	-461
Canoni, locazione e manutenzioni macchine	0	420	-420
Emolumenti amministratori	316	408	-92
Affitti e spese condominiali	117	396	-279
Spese per convegni, viaggi e trasferte	235	386	-151
Oneri di noleggio e gestione automezzi	71	125	-54
Telefono e fax	17	70	-53
Accantonamento fondo indennità risoluzione rapporto	0	62	-62
Altri costi per servizi	119	41	78
Emolumenti sindaci	30	41	-11
Utilizzo fondi	0	-92	92
Attività ramo medicina e non strategico	0	-2.880	2.880
Assicurazioni	51	0	51
TOTALE	6.473	11.636	-5.163

Il decremento dei costi, pari ad Euro 5.163 migliaia, è dovuto principalmente alla diversa classificazione delle voci legate alla produzione di opere (si veda commento alla voce Acquisti di Materie prime), unitamente al sensibile decremento della voce "Costi per servizi generali, amministrativi e legali" che riflette la forte attenzione alla riduzione dei costi e alla razionalizzazione dei processi gestionali e amministrativi adottata nel corso dell'esercizio con la nuova gestione. Si segnala comunque che nel 2013 sono presenti costi per servizi verso il Gruppo DeAgostini per complessivi Euro 487 migliaia.

29. Ammortamenti

Euro 145 migliaia

Il dettaglio relativo all'esercizio 2013 è il seguente:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Ammortamenti immateriali	105	195	-90
Ammortamenti materiali	39	81	-42
TOTALE	144	276	-132

30. Svalutazioni e riprese di valore

Euro 69 migliaia

Le svalutazioni registrate nell'esercizio si riferiscono a licenze e applicativi software non più in utilizzo.

31. Accantonamenti a fondi

Euro 304 migliaia

Il dettaglio relativo all'esercizio 2013 è il seguente:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Accantonamento fondo cause agenti	0	1.315	-1.315
Accantonamento fondo indennità agenti	109	109	0
Accantonamento fondo rischi personale dipendente	-143	0	-143
Accantonamento fondo svalutazione crediti	70	0	0
Accantonamento fondo rischi futuri	15	0	15
Accantonamento svalutazione magazzino	253	0	253
TOTALE	304	1.424	-1.190

Gli accantonamenti ai fondi sono già stati commentati alla nota 17 "fondi per rischi ed oneri".

32. Altri costi ed oneri

Euro 124 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Oneri diversi	91	472	-381
Imposte e tasse indirette	27	174	-147
Associazioni	0	30	-30
Omaggi	5	22	-17
Spese di rappresentanza	0	1	-1
TOTALE	124	699	-18

33. Proventi netti derivanti da partecipazioni

Euro 0 migliaia

Nel corso dell'esercizio 2012 la società aveva registrato dividendi pari ad Euro 51 migliaia relativi alla partecipazione Garzanti Editore S.r.l. Per il 2013 non vi sono poste di stessa natura.

34. Proventi ed (oneri) finanziari

- Euro 548 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta e commentata:

PROVENTI FINANZIARI	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Interessi attivi su crediti rateali	0	380	-380
Altri interessi attivi	13	189	-176
Differenza cambi	0	1	-1
Interessi attivi verso erario	0	0	0
TOTALE	13	570	-557

ONERI FINANZIARI	31-dic-13	31-dic-12	13 vs 12
CATEGORIE			
Interessi passivi verso società controllate e altre entità correlate	0	-301	301
Interessi passivi e spese bancarie	-3	-86	83
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	0	-74	74
Commissioni bancarie	0	-50	50
Oneri finanziarie su operazioni di credito al consumo	-555	-30	-525
Sconti finanziari a clienti	-3	-9	6
Interessi passivi verso fornitori	0	-2	2
TOTALE	-561	-552	-9

Il decremento dei proventi finanziari è dovuto alla cessione dei crediti rateali all'interno del ramo Non Strategico avvenuta a fine 2012. I crediti rateali nati nel corso dell'esercizio 2013, e gestiti direttamente dalla società, non prevedono interessi attivi applicati alla clientela.

Gli oneri finanziari legati a posizioni debitorie della società non sono presenti nel 2013. Si registrano oneri finanziari legati allo smobilizzo tramite credito al consumo sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente anche se classificati a decremento della voce Ricavi (si veda il commento alla nota 24).

35. Imposte sul reddito

Euro 171 migliaia

La composizione del saldo è di seguito esposta:

	31-dic-13	31-dic-12
Ires	-95	0
Irap	-108	-280
Proventi ed oneri da consolidamento	0	8.452
Totale imposte correnti	-203	8.172
Accantonamento imposte differite attive	243	2.637
Utilizzo imposte differite attive	-211	-8.626
Rilascio imposte differite passive	0	0
Totale imposte differite	32	-5.989
Totale imposte	-171	2.183

La riconciliazione tra le imposte calcolate ad aliquota ordinaria sul reddito prima delle imposte e le imposte effettive è esposta nella seguente tabella:

	31-dic-13	31-dic-12
Risultato ante imposte	89	-896
Ires calcolata in base all'aliquota fiscale teorica (27,5%)	23	-247
Utilizzo di perdite fiscali pregresse in precedenza non riconosciute	0	0
Proventi da consolidamento	0	-8.205
Effetto fiscale delle variazioni in aumento e diminuzione ed altre differenze minori	72	0
Irap	108	280
Totale imposte correnti	203	-8.172

36. Informativa parti correlate

Informativa sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Come specificato nella Relazione sulla Gestione, al 31/12/2013 l'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da ARCA S.r.l. Si segnala, come riportato nella stessa Relazione, che tale attività è stata esercitata da De Agostini Libri S.p.A. fino alla data del 7 gennaio e successivamente da FMR Art'è S.p.A fino alla data del 31 ottobre. Di seguito si riportano, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato dalla ARCA S.r.l. :

	Esercizio 2012 (Euro migliaia)
ATTIVO	
Attività immobilizzate	4
Attivo circolante	52
	56
PASSIVO	
Patrimonio Netto	2
Fondi	1
Debiti correnti	53
	56
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	268
Costi	-275
Proventi e oneri finanziari	0
Risultato	-7

Le tabelle seguenti mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio 2013 con parti correlate, considerando come tali le società FMR Art'è S.p.A. e Arca S.r.l. come identificate nella Relazione sulla gestione o entità e soggetti ad esse correlate.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE *in migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE

	ARCA S.r.l.	FMR Art'è S.p.A.	Totale	Totale Utet Grandi Opere S.p.A.	incidenza sul totale
Attività commerciali					
Crediti Commerciali - entro i 12 mesi	338	0	338	1.577	21%
Passività					
Debiti Commerciali - entro 12 mesi	464	185	649	2.383	27%

CONTO ECONOMICO

Ricavi	203	460	663	11.384	6%
Acquisti materie prime	163	314	477	2.038	23%
Costi per servizi esterni	110	320	430	3.138	14%
Costi per servizi esterni (provvigioni)	1.260	0	1.260	3.335	38%

Si evidenzia che i rapporti con parti correlate sono regolati da condizioni di mercato.

37. Retribuzione dei dirigenti, compensi per amministratori, società di revisione e collegio sindacale della società

I costi per le retribuzioni dei dirigenti per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 599 migliaia, rispetto ad Euro 622 migliaia del 2012, inclusivi dei benefici di fine rapporto.

Le retribuzioni degli amministratori per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 316 migliaia mentre nel 2012 ammontavano ad Euro 408 migliaia. Non sono previsti pagamenti in azioni.

I compensi previsti per il collegio sindacale ammontano a Euro 30 migliaia nel 2013 contro gli Euro 41 migliaia del 2012; i compensi previsti per la revisione ammontano a ad Euro 21 migliaia nel 2013 contro gli Euro 73 migliaia del

38. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari della società comprendono la cessione di crediti e la gestione degli addebiti diretti in conto corrente per i crediti gestiti internamente.

La politica della società è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

La società non è soggetta al rischio cambio in quanto non effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso

La politica della società è di gestire il rischio di fluttuazione tassi tramite un tetto (cap) alle variazioni in aumento degli stessi su eventuali finanziamenti e gestire con un attento monitoraggio le giacenze su posizioni per le quali sono stati negoziati tassi attivi particolarmente favorevoli al fine

di bilanciare gli eventuali i tassi passivi. Si segnala come nel corso del 2013 la società non abbia fatto ricorso a debito bancario.

Rischio di credito

La società opera prevalentemente con clienti che richiedono condizioni di pagamento rateizzate. A partire dall'esercizio 2006, la società ha introdotto un nuovo modello di finanziamento e gestione del credito rateale, adottando il sistema del credito al consumo. In base a questo sistema, i clienti della società possono finanziare i loro acquisti tramite una società operante nel settore del finanziamento al consumo, Santander Consumer Finance Media S.r.l., e rimborsare l'importo con pagamenti rateali direttamente alla società finanziaria. I clienti che richiedono tale forma di finanziamento sono sottoposti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito da parte della società finanziaria. Per i clienti approvati dalla società finanziaria e nei limiti da questa stabiliti, la società non ha rischio di credito e incassa direttamente dalla società finanziaria. Il rischio di credito si riferisce ai clienti non approvati dalla società finanziaria o con acquisti superiori ai limiti stabiliti per i quali la società ha deciso di gestire direttamente gli incassi. Il saldo di tali crediti viene costantemente monitorato con l'obiettivo di minimizzare le perdite su crediti per questa tipologia di clientela ed il relativo rischio stimato è accantonato in apposito fondo. Si segnala che nel corso del 2013 è stato raggiunto un accordo con SCFM per una risoluzione consensuale del rapporto commerciale alla data del 30 giugno 2014. Contestualmente si sono create le condizioni per avviare altri rapporti contrattuali con primarie società del settore che hanno avuto già decorrenza con l'inizio del 2014.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie disponibili per la vendita, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la società non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, legate alle passività finanziarie contratte.

Tale rischio risulta controllato grazie all'attento monitoraggio dello strumento di pianificazione di impegno della liquidità e anche attraverso l'utilizzo dello smobilizzo di crediti che consente di ottenere in anticipo la liquidità relativa alle vendite effettuate.

Gestione del capitale

La società verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Nel caso in cui questo rapporto sia considerato critico dalla società, vengono sottoposti all'azionista i possibili interventi per il suo riequilibrio.

Valore Equo

Gli strumenti finanziari hanno il valore contabile in linea con il valore equo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fabio Lazzari

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
UTET Grandi Opere S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della UTET Grandi Opere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della UTET Grandi Opere S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore presumibilmente in data 29 maggio 2013.

3. Nelle attività per imposte anticipate la Società al 31 dicembre 2013 espone un credito pari a 1.173 migliaia di euro. Alla data del presente documento la Società non è stata ancora in grado di fornire alla scrivente società di revisione la documentazione completa a supporto della recuperabilità di tale importo.
4. Alla data del presente documento, alla scrivente società di revisione non è stato possibile ottenere la risposta di 1 legale completa delle richieste specifiche indicate nella lettera di circolarizzazione.
5. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della UTET Grandi Opere S.p.A. al 31 dicembre 2013 ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nei precedenti paragrafi 3 e 4, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della UTET Grandi Opere S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

6. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che il principio di continuità aziendale si basa sul fatto che la gestione delle attività nel 2014 possa proseguire con la stessa modalità che ha caratterizzato l'esercizio 2013 e i primi mesi dell'anno 2014 fino alla data odierna. La modalità indicata si fonda sul presupposto che la Società UTET Grandi Opere S.p.A. possa proseguire nell'utilizzo degli asset (marchi e infrastrutture gestionali) rappresentativi il ramo di azienda in affitto dalla FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p..

Sull'iniziativa posta in essere dagli organi della procedura, in data 15 maggio 2014, finalizzata alla raccolta di manifestazione di interesse, relativa all'acquisto in forma anche disgiunta degli asset attualmente utilizzati dalla Società UTET Grandi Opere S.p.A., la Società ha rappresentato che l'esito di tale iniziativa potrebbe modificare le assunzioni sulle quali è stato redatto il presente bilancio.

7. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della UTET Grandi Opere S.p.A. non si estende a tali dati.
8. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della UTET Grandi Opere S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nei precedenti paragrafi 3 e 4, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della UTET Grandi Opere S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 12 giugno 2014

RSM Italy A&A S.r.l.
Rocco Abbondanza
(Revisore Legale)

UTET Grandi Opere S.p.A.

Sede legale in Torino, Lungo Dora Colletta n. 67

Capitale sociale euro 2.381.836,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 05888810016 – R.E.A. n. 744153

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di ARCA S.r.l.

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO

2429 DEL CODICE CIVILE

* * * *

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che il Collegio Sindacale, è stato nominato nella sua attuale composizione dall'Assemblea degli Azionisti del 7 gennaio 2013, e a partire dalla predetta data ha assolto i compiti di vigilanza previsti dalla Legge, come da indicazioni dei principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dai competenti Organismi professionali.

* * * *

Ai fini di una migliore informativa si premette quanto segue:

- in data 7 gennaio 2013 la società (ex) controllante De Agostini Libri S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione nella Società, pari al 99,54% del capitale sociale della stessa, rispettivamente, alla società FMER ART'E' S.p.A. e a Marco Castelluzzo, restando lo 0,46% del capitale sociale di UTET S.p.A. di pertinenza di soci terzi. Così come risulta da relativa girata sul certificato azionario n. 206, autenticata dal Notaio Dott. Giancarlo Postiglione, l'80% del capitale sociale di UTET S.p.A., rappresentato da n. 38.109.376 azioni del valore nominale di Euro 0,05 cadauna, è detenuto dalla società FMR ART'E' S.p.A. (attualmente nudo

proprietario), mentre il 19,54% del capitale sociale di UTET S.p.A., pari a n. 9.307.247 azioni del valore di Euro 0,05 cadauna, è detenuto da Marco Castelluzzo, attuale amministratore delegato della Società, così come risulta da relativa girata sul certificazione azionario n. 207, autentica dal Notaio Dott. Giancarlo Postiglione. Prima del perfezionarsi della cessione sopracitata la Società ha effettuato alcune operazioni straordinarie volte alla razionalizzazione del perimetro societario, la cui esecuzione ha costituito condizione sospensiva per il perfezionarsi della cessione della partecipazione stessa. Le operazioni sono state le seguenti:

- cessione, perfezionatasi in data 1 ottobre 2012, a De Agostini Libri S.p.A. della partecipazione detenuta da UTET S.p.A. in Garzanti Editore S.r.l., per un importo pari ad Euro 127 mila;
- cessione in data 30 novembre 2012 della biblioteca storica di UTET, comprensiva di 3.967 volumi di interesse storico stampati principalmente nella seconda metà del 1800 e nella prima metà del 1900, a De Agostini Editore S.p.A. per un importo pari ad Euro 408 mila come risulta da perizia redatta da un perito indipendente;
- cessione, con efficacia 31 dicembre 2012, dei rami “UTET Scienze Mediche” e “UTET Non Strategico” alla società De Agostini Libri S.p.A. rispettivamente per Euro 50 mila ed Euro 26 mila come risulta da perizia redatta da un perito indipendente;
- siamo stati nominati nella delibera assunta il 7 gennaio 2013 dall’Assemblea dei Soci della società UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE – UTET S.p.A., che ha deciso, tra l’altro, nell’ambito dei più ampi accordi finalizzati alla cessione a terzi di tutte le azioni ordinarie di titolarità della società De Agostini Libri S.p.A. di modificare la denominazione sociale in UTET Grandi Opere S.p.A..
-

- In data 1 agosto 2013 la società controllante FMR Art'è S.p.A., a seguito di delibera di assemblea in seduta straordinaria, è stata sciolta e messa in liquidazione.
- In data 23 ottobre 2013 (con decorrenza degli effetti dall'1 novembre 2013) Arca S.r.l. – società espressione del management del gruppo FMR Art'è – ha sottoscritto con quest'ultima un contratto di affitto di ramo d'azienda relativo al business editoriale della stessa FMR Art'è S.p.A. nonché costituzione di usufrutto sulla partecipazione detenuta da FMR Art'è S.p.A. in liquidazione in Utet Grandi Opere S.p.A.. Per effetto di tale contratto FMR Art'è S.p.A. in liquidazione è rimasta nuda proprietaria della partecipazione in Utet Grandi Opere S.p.A. Il contratto di affitto di ramo d'azienda e di costituzione di usufrutto su partecipazioni attualmente prevedeva l'impegno di Arca S.r.l., al verificarsi di determinate circostanze, ad acquistare il compendio aziendale condotto in affitto e la partecipazione in Utet Grandi Opere S.p.A. detenuta a titolo di usufrutto.
- In data 3 dicembre 2013, FMR Art'è S.p.A. in liquidazione ha presentato al Tribunale di Bologna domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, domanda accolta dallo stesso con decreto del 9 dicembre 2013.
- In data 24 aprile 2014, su autorizzazione del giudice delegato, con atto notarile, ARCA S.r.l. e FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo hanno stipulato un atto modificativo del contratto di affitto di ramo d'azienda e di costituzione di usufrutto su partecipazioni citato nelle premesse, sciogliendo per mutuo consenso l'originario accordo preliminare di compravendita in essere fra FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e Arca S.r.l. e mantenendo in capo ad ARCA S.r.l. l'impegno unilaterale all'acquisto del ramo d'azienda e delle partecipazioni sul presupposto che detta gara competitiva avvenga e si concluda entro e non oltre il 30 giugno 2014 e che il concordato preventivo a cui è attualmente soggetta FMR Art'è S.p.A. in liquidazione sia omologato entro il 31 dicembre 2014.

- In data 15 maggio 2014 è stato pubblicato l'invito a manifestare interesse per l'acquisto in specifici lotti degli *assets* di FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e attualmente detenuti da Arca S.r.l. in forza dell'affitto di ramo d'azienda citato, tra i quali la partecipazione societaria in UTET Grandi Opere S.p.A.. Il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interessi scadeva il 30 maggio 2014.
- Arca S.r.l. detiene attualmente la partecipazione in Utet Grandi Opere S.p.A. in qualità di usufruttuaria e alla stessa spetta l'esercizio del diritto di voto e del diritto agli utili.
- Il Consiglio di Amministrazione di Utet Grandi Opere S.p.A. ha attribuito in capo ad Arca S.r.l. l'esercizio dell'attività di direzione e il coordinamento sulla società.

Ciò premesso, sottolineiamo ulteriormente che la nostra attività ha avuto per oggetto la Società solo a far data dal 7 gennaio 2013; per quanto attiene il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, riferiamo le nostre osservazioni ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Soci della Vostra Società.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato messo a disposizione del Collegio, unitamente alla relazione sulla gestione, dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società riunitosi in data 29 maggio 2014.

A tale riguardo osserviamo di aver rinunciato ai termini previsti dal primo comma dell'art. 2429 del codice civile.

Si precisa altresì che il Consiglio di amministrazione della Vostra Società, avendo verificato la sussistenza di "*particolari esigenze relative alla struttura della società*", ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio 2013 in conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, dello statuto sociale nonché dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile; le "*particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società*" sono state determinate dai

significativi eventi societari occorsi in capo a FMR e al relativo gruppo societario, ovvero in particolare lo scioglimento e messa in liquidazione della capogruppo FMR Art'è S.p.A. nonché la costituzione in usufrutto a favore di Arca S.r.l. della partecipazione detenuta dalla capogruppo nonché dalle necessarie integrazioni connesse alla modifica della struttura contabile con connessa migrazione verso il sistema gestionale attualmente utilizzato.

Le operazioni e gli eventi di cui sopra sono stati adeguatamente riportati nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative ai prospetti di bilancio, documenti ai quali si rinvia per maggiori dettagli di merito.

In ottemperanza a quanto richiestoci dalla normativa vigente, sottoponiamo quindi alla Vostra attenzione il presente documento quale Relazione all'Assemblea dei Soci di cui all'articolo 2429, comma 2, del codice civile.

* * * *

Diamo in particolare atto che a far data dall'atto della nostra nomina e, pertanto, a decorrere dal 7 gennaio 2013:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità richiesta dalla Legge, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo constatato che le azioni intraprese e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto sociale ed alle deliberazioni adottate dall'Assemblea degli Azionisti e fossero improntate a principi di corretta amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai vari responsabili di funzione, l'esame dei documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società RSM Italy Audit & Assurance S.r.l., incaricata della

revisione legale dei conti; in proposito segnaliamo che la mancanza di un'autonoma struttura interna alla società che, per i servizi amministrativi si avvale del supporto della società ARCA S.r.l. in base al contratto di *service*, potrebbe richiedere una significativa integrazione dell'area amministrativa al fine di dotarsi di un differente sistema ed assetto organizzativo maggiormente adeguato in relazione alle dimensioni e alla complessità della società; ciò precisato non abbiamo, allo stato attuale, osservazioni da svolgere circa la generale adeguatezza della struttura organizzativa a perseguire con efficienza gli obiettivi aziendali;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, acquisendo le informazioni di rilievo sia dai riscontri diretti che dall'informativa resa nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo promosso incontri con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per verificare che la struttura organizzativa fosse orientata sia al perseguimento degli obiettivi di natura aziendale che al rafforzamento del sistema di controllo interno;
- abbiamo avuto uno scambio di informazioni con la società incaricata della revisione RSM Italy Audit & Assurance S.r.l nel corso del quale non sono emersi aspetti per i quali fosse necessario procedere a specifici approfondimenti, né riferire in questa sede (salvo quanto di seguito riportato);
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel periodo sopra rappresentato non sono state riscontrate operazioni atipiche od inusuali né operazioni compiute con altre società dello stesso Gruppo, parti correlate o terzi, delle quali non sia data

un'esauriente informativa nel bilancio d'esercizio della Società, e che siano quindi tali da richiedere un'esplicita segnalazione nella presente Relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta nel corso del periodo di riferimento è stata svolta in n. 3 riunioni del Collegio, assistendo a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso del 2013, la società di revisione incaricata RSM Italy Audit & Assurance S.r.l ha svolto nell'interesse della Società esclusivamente attività di revisione legale contabile.

Come detto, il Collegio Sindacale, esercitando la sua funzione di controllo, è intervenuto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni assembleari successiva alla data della propria nomina e dà atto che l'amministrazione della Società si è svolta nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

* * * *

Il bilancio d'esercizio di UTET Grandi Opere S.p.A., composto da stato patrimoniale, conto economico, e note illustrative, che viene messo a Vostra disposizione, ci è stato comunicato in data 29 maggio 2014, unitamente alla Relazione sulla gestione, e risulta redatto secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e i provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005, in quanto la Società ha esercitato la facoltà di cui all'articolo 4, comma 4, del citato D.Lgs. n. 38/2005. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Per quanto concerne il citato bilancio d'esercizio, che presenta una perdita di esercizio di Euro 81.869, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante controlli da noi esercitati, nei limiti di nostra

competenza e le informazioni forniteci dalla società di revisione, che ha emesso la propria relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, in data 12 giugno 2014 con in seguenti rilievi:

“Nelle attività per imposte anticipate la Società al 31 dicembre 2013 espone un credito pari a 1.173 migliaia di euro. Alla data del presente documento la Società non è stata ancora in grado di fornire alla scrivente società di revisione la documentazione completa a supporto della recuperabilità di tale importo.”

“Alla data del presente documento, alla scrivente società di revisione non è stato possibile ottenere la risposta di 1 legale completa delle richieste specifiche indicate nella lettera di circolarizzazione.”

A tale riguardo il Collegio sindacale non può che condividere i rilievi della società di revisione.

* * * *

Come emerge inoltre sempre dalla relazione rilasciata dalla società di revisione la stessa società di revisione contiene un richiamo di informativa relativo ad una situazione di incertezza con riferimento alla continuità aziendale:

“A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che il principio di continuità aziendale si basa sul fatto che la gestione delle attività nel 2014 possa proseguire con la stessa modalità che ha caratterizzato l’esercizio 2013 e i primi mesi dell’anno 2014 fino alla data odierna. La

modalità indicata si fonda sul presupposto che la Società UTET Grandi Opere S.p.A. possa proseguire nell’utilizzo degli asset (marchi e infrastrutture gestionali) rappresentativi il ramo di azienda in affitto dalla FMR Art’è S.p.A. in liquidazione e c.p..

Sull’iniziativa posta in essere dagli organi della procedura, in data 15 maggio 2014, finalizzata alla raccolta di manifestazione di interesse, relativa all’acquisto in forma

anche disgiunta degli asset attualmente utilizzati dalla Società UTET Grandi Opere S.p.A., la Società ha rappresentato che l'esito di tale iniziativa potrebbe modificare le assunzioni sulle quali è stato redatto il presente bilancio.”

* * * *

A tale riguardo il collegio sindacale ritiene di condividere il richiamo di informativa della società di revisione ed opportuno riportare qui di seguito il paragrafo della relazione sulla gestione predisposto dalla Vostra Società:

“Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

L'assunzione della continuità aziendale si basa sul fatto che la gestione delle attività nel 2014 possa proseguire con la stessa modalità che ha caratterizzato l'esercizio 2013 e i primi mesi dell'anno 2014 fino ad oggi. La modalità indicata si fonda sul presupposto che la società UTET Grandi Opere S.p.A. possa proseguire nell'utilizzo degli asset (marchi e infrastrutture gestionali) rappresentativi il ramo di azienda in affitto dalla FMR Art'è S.p.A. in liquidazione e c.p..

In relazione a quanto richiamato in precedenza sull'iniziativa posta in essere dagli organi della procedura, in data 15 maggio 2014, finalizzata alla raccolta di manifestazione di interesse, relativa all'acquisto in forma anche disgiunta degli asset attualmente utilizzati dalla società UTET Grandi Opere S.p.A., si rappresenta che l'esito di tale iniziativa potrebbe modificare le assunzioni sulle quali è stato redatto il presente bilancio.”

A tale proposito il collegio sindacale ritiene di portare ad informazione degli Azionisti che qualora la Vostra Società sia oggetto di cessione ad un eventuale terzo acquirente, differente dall'attuale usufruttario della partecipazione, sarà necessario tenere in attenta considerazione i limiti alla permanenza della licenza del marchio “Utet Grandi Opere” di cui la Vostra società gode in virtù di un contratto di licenza di marchio sottoscritto con una società del Gruppo De Agostini (il contratto prevede infatti un diritto di recesso

in capo al licenziante nel caso in cui detto marchio passi nella titolarità, diretta o indiretta, di soggetti terzi diversi dal management della Vostra Società).

Pertanto, l'eventuale acquisizione della partecipazione della Vostra Società da parte di ARCA S.r.l., considerata l'attuale compagine sociale della stessa, non determinerebbe l'insorgere del diritto di recesso dal contratto di licenza in capo al licenziante. Al contrario, qualora un terzo si rendesse acquirente della partecipazione potrebbe non avere certezza circa l'utilizzo del marchio in questione.

Premesso quanto sopra, in tale eventualità il bilancio d'esercizio posto alla Vostra approvazione potrebbe subire rilevanti e significative modifiche che potrebbero, come espresso dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, mettere in dubbio la continuità aziendale della Società stessa.

* * * *

Tutto quanto sopra premesso ed osservato il Collegio Sindacale non ha proposte in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tenuto conto delle considerazioni svolte dalla società di revisione e dei richiami d'informativa nonché delle considerazioni svolte dal Consiglio di amministrazione nella Relazione sulla gestione, si ritiene che non sussistano, alla data attuale, motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Per quanto precede, il collegio sindacale, preso atto delle risultanze dell'attività di revisione e tenuto altresì conto della particolare situazione in cui si trova la Società e dalla circostanza che in data 30 giugno 2014 si terrà la gara competitiva per la cessione dei beni della società capogruppo di cui la partecipazione della Vostra Società rappresenta un asset singolarmente cedibile, nonché della considerazione che l'impegno unilaterale all'acquisto del ramo d'azienda e delle partecipazioni da parte di ARCA S.r.l. si basa sul presupposto che detta gara competitiva avvenga e si concluda entro e non oltre il 30 giugno 2014 e che il concordato preventivo a cui è attualmente soggetta FMR Art'è S.p.A. in liquidazione sia omologato entro il 31 dicembre 2014, invita

l'Assemblea degli Azionisti ad assumere i relativi provvedimenti di legge in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, che risulta conforme alle previsioni Legge, nonché a quanto previsto dallo Statuto sociale.

Bologna, 12 giugno 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Limido

Dott.ssa Federica Santini

Dott. Stefano Sgarzani